

RUBINI. Mi onoro di presentare alla Camera, a nome della Giunta generale del bilancio, la relazione sullo stato di previsione dell'entrata dell'esercizio finanziario 1904-905.

MARSENCO-BASTIA. Mi onoro di presentare alla Camera, a nome della Giunta generale del bilancio, la relazione sul disegno di legge: Disposizioni riguardanti il personale subalterno idraulico e gli impiegati straordinari addetti alle strade comunali obbligatorie.

PAIS-SERRA. Mi onoro di presentare alla Camera, a nome della Giunta generale del bilancio, la relazione sul disegno di legge: Approvazioni di maggiori spese e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1903-904.

PRESIDENTE. Tutte queste relazioni saranno stampate e distribuite.

### Si riprende la discussione del disegno di legge per i provvedimenti sugli ufficiali inferiori del regio esercito.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lollini.

LOLLINI. Onorevoli colleghi! Io prendo la parola per dar ragione alla Camera di un ordine del giorno che ho presentato insieme ad altri colleghi di quest'estremo settore. L'ordine del giorno è questo:

« La Camera:

« considerando che non è lecito di provvedere all'aumento degli stipendi degli ufficiali inferiori dell'esercito, se prima non si sia convenientemente provveduto al miglioramento degli stipendi dei professori delle scuole secondarie e al sollievo della misera condizione dei più umili impiegati dello Stato;

considerando altresì che lo spirito della legge del consolidamento del bilancio della guerra si oppone a che si votino aumenti di spese continuative e che graveranno perciò sul bilancio anche al di là del periodo di tempo a cui tale legge si riferisce;

considerando infine che in ogni caso i miglioramenti dovrebbero incominciare dai più modesti impiegati militari, cioè dai sottufficiali;

« delibera di non procedere alla discussione degli articoli e passa all'ordine del giorno ».

L'onorevole Ciccotti col suo discorso a grandi linee mi ha prevenuto in molte delle considerazioni che intendevo di esporre alla Camera. Egli ha fatto cosa utile e gradita a tutti, perchè ha reso così più sollecito e più sbrigativo il mio compito.

Io prendo le mosse da una considerazione che l'onorevole Compans fa nella sua relazione. Egli dice che con questo disegno di legge « si assecondano gli intendimenti della moderna democrazia, la quale mira ad elevare le sorti dei più modesti rappresentanti di una classe ». Ora io dico che anche nell'ambito della famiglia militare, per quanto, specie per i sottotenenti ed i tenenti, la condizione degli ufficiali inferiori non sia del tutto soddisfacente, vi sono delle categorie di funzionari che versano in condizioni peggiori. Parlo appunto della categoria dei sott'ufficiali, di cui la Camera si è occupata più volte e per cui anzi fu fatta nel 1902 una legge che s'intitola: « sullo stato dei sott'ufficiali », legge che, secondo gli intendimenti del ministro proponente e del Parlamento, doveva migliorare le condizioni dei sott'ufficiali e che invece sensibilmente le peggiorò.

L'onorevole ministro sa, perchè se ne è preoccupato ed ha cercato di impedirlo, emanando una circolare segreta, che il malcontento è molto vivo in questa categoria di militari, tanto che recentemente vi sono stati dei comizi numerosissimi di sottufficiali a Napoli, a Roma, a Bologna, a Milano, ed in altri luoghi...

PEDOTTI, *ministro della guerra*. Assicuro l'onorevole Lollini che lo ignoro. Io ho tanta fiducia negli ufficiali e nei sottufficiali che non faccio su loro alcuna polizia. (*Approvazioni*).

Pochi giorni or sono, siccome un comandante di corpo d'armata mi riferiva che un comandante di reggimento si era fatto lecito di avvertire il portalettere del reggimento che non conveniva distribuire agli abbonati un certo giornale, parliamoci chiaro: il giornale era il *Pensiero di Roma*, ho scritto al comandante del corpo d'armata perchè mettesse in avvertenza quel comandante di reggimento che non era affatto nelle sue facoltà di fare ciò che il ministro non aveva ordinato. (*Benissimo!*)

Il ministro ha scritto una circolare stigmatizzando quegli ufficiali che collaboravano sopra un giornale che è un vero fomite di indisciplina; però il ministro lascia piena libertà che questo giornale circoli in tutti i quartieri appunto perchè ha tanta confidenza nel senno, nel criterio e nei buoni sentimenti degli ufficiali tutti dell'esercito, che non teme niente affatto che possano i loro animi essere inquinati da certe idee e da certe teorie. (*Benissimo! Bravo! — Vive approvazioni*).

LOLLINI. L'onorevole ministro ha assicurato la Camera di non avere spedita nessuna circolare segreta per impedire che avessero luogo quelle riunioni di sottufficiali, di cui ho testè parlato. Io accetto la sua dichiarazione, pur